

Lettere all'Unità

In un'ampia riunione nella federazione milanese Il PCI indica misure concrete e respinge i facili ottimismo

Problemi di enorme complessità scaturiti dallo sviluppo caotico e distorto degli anni '60 - I compiti da affrontare subito per la zona inquinata

Si è svolta presso la federazione milanese del PCI una riunione della segreteria della federazione, della segreteria regionale, dei delegati regionali, provinciali e dei dirigenti di zona del partito per esaminare gli sviluppi della situazione nelle zone colpite dalla nube tossica. Al termine della riunione è stato emesso il seguente comunicato.

La nube tossica della ICMESA denuncia innanzitutto le pesanti responsabilità dei gruppi multinazionali i quali hanno approfittato delle carenze della nostra legislazione per sviluppare nel nostro paese insediamenti e processi produttivi che mettono continuamente in pericolo la salute dei cittadini. L'integrità dell'ambiente e il tessuto economico e sociale e riconferma l'impungo ai comunisti a dare il loro attivo contributo alla battaglia per risolvere, sul piano economico, sociale e legislativo, i gravi problemi che la vicenda dell'ICMESA ha messo drammaticamente in luce e che sono propri non solo di una zona, ma dell'intero paese.

Volontà politica di mutare programmi

« Si tratta di problemi di enorme complessità che non vanno in alcun modo minimizzati o sottovalutati. I guasti prodotti nell'ambiente, in particolare in Lombardia, dallo sviluppo caotico e distorto degli anni '60 sono molti e profondi e l'irrimediabile opera di risanamento richiederà, oltre ad un adeguato impegno economico ed a una piena mobilitazione delle energie culturali e scientifiche, anche una ferma volontà politica da parte di tutte le forze democratiche e in particolare di quelle più legate ai lavoratori.

« La complessità dei provvedimenti da adottare e l'incertezza sui risultati che potranno essere conseguiti non vanno nascoste alle popolazioni, e non consentono di avallare posizioni di facile ottimismo inattuamente diffuse in questi giorni circa la possibilità di restituire ai cittadini condizioni di vita sane: anche in questo settore, in accordo con le popolazioni interessate, i comuni e le organizzazioni dei lavoratori e dei produttori, devono essere prese in considerazione ipotesi di soluzioni alternative; nel concreto occorre condurre parallelamente le iniziative tendenti alla decontaminazione totale della zona con le misure per il recupero e il rilancio economico e per ristabilire i livelli occupazionali.

Prossimo convegno per confronti unitari

« Particolare impegno deve essere assunto per garantire l'occupazione delle lavoratrici dell'ICMESA respingendo le interessate pressioni dell'azienda tese a ridurre il personale in base a una scelta arbitraria della fabbrica. Ai lavoratori dell'ICMESA va il plauso e il ringraziamento per l'opera volontariamente prestata al fine di eliminare i pericoli derivanti dalle sostanze nocive presenti all'interno degli impianti.

Con l'avviso di reato al massimo dirigente della Givaudan

L'inchiesta sulla nube velenosa colpisce i padroni dell'ICMESA

Guy Waldvogel non è solo direttore generale dell'industria svizzera ma anche presidente del consiglio di amministrazione della « fabbrica della diossina » - Ommissione dolosa di tutte le norme antinfantistiche - Sviluppi e tempi dell'istruttoria

L'inchiesta del magistrato sulla ICMESA ha fatto registrare ieri il passo più importante dal suo inizio: il giudice Rosini ha messo a fuoco, « Givaudan » che a suo giudizio è in base agli elementi raccolti sinora sono le dirette responsabilità nel disastro della diossina. Al massimo dirigente, centro « decisionale » dal quale partivano le direttive per il funzionamento e il programma produttivo dello stabilimento italiano di Meda vale a dire la società svizzera Givaudan con sede a Ginevra.

Un avviso di reato per disastro colposo e ommissione « dolosa » di cautele antinfantistiche è stato infatti emesso anche nei confronti di Guy Waldvogel, la notte scorsa definito così come direttore generale della Givaudan. In effetti, oltre a tale carica, Waldvogel ricopre quella, molto più importante, di amministratore delegato della Givaudan stessa ed è, contemporaneamente, presidente del consiglio di amministrazione della ICMESA. Siamo, dunque, con questa incriminazione, nel cuore stesso del centro decisionale della politica delle scelte produttive e operative del gruppo multinazionale che fa capo alla Roche.



SEVESO - Due militari armati, proietti da tute e maschere, pattugliano la zona inquinata

Secondo voci non confermate dall'interrogatorio, il dott. Rosini avrebbe inviato altre tre comunicazioni giudiziarie: a due dirigenti svizzeri della « Givaudan » e una a un italiano che non avrebbe però nessun rapporto con l'ICMESA.

« Volontariamente » sottolineato: non significa altro, infatti, che questo, l'accusa di ommissione dolosa delle cautele antinfantistiche a tutti contestata in base all'articolo 237 CP di cui già è stato riferito nei giorni scorsi.

Ombra sugli accordi con la ditta inglese

« Volontariamente » sottolineato: non significa altro, infatti, che questo, l'accusa di ommissione dolosa delle cautele antinfantistiche a tutti contestata in base all'articolo 237 CP di cui già è stato riferito nei giorni scorsi.

« Il Partito comunista italiano si impegna a proseguire ed a sviluppare la propria iniziativa affinché si estenda il rapporto unitario e costruttivo fra tutte le forze politiche e sociali democratiche e di sinistra, aperte al contributo delle forze democratiche, al fine di ricercare proposte concrete ed unitarie con le quali gli operatori economici, gli enti locali, i componenti politiche e sociali possano validamente confrontarsi. »

« Parco come sempre nel fornire particolari che egli giudica - ci permettiamo di dire - irrilevanti ma non per questo coperti dal segreto istruttorio, il dott. Rosini, ha tuttavia, oggi concesso alcune precisazioni procedurali a proposito della natura della incriminazione dell'amministratore delegato della Givaudan e presidente del consiglio di amministrazione della ICMESA, Guy Waldvogel.

Sperimentazioni ad uso e consumo di multinazionali?

« Il problema degli alloggi si è già operato un controllo su tutti i grossi proprietari di case e sulle società immobiliari. L'obiettivo è di recuperare quanti più appartamenti è possibile per sistemare le famiglie, sia di Meda che di Seveso, ora ospiti della residenza Leonardo di Vico di Bruzzano del Mto del di Assago. Trattative sono in corso. Una decina di appartamenti sono già stati individuati. Il proprietario non ha convenuto di renderli immediatamente disponibili (in caso contrario si sarebbe giunti alla requisizione). »

Documento unitario delle organizzazioni sindacali milanesi

ANCHE LO STATO DEVE CHIEDERE IL RISARCIMENTO ALLA « ROCHE »

Dopo la costituzione di parte civile della Regione Lombardia - Le proposte per garantire al più presto la ripresa economica e sociale della zona

Dalla nostra redazione MILANO 18. Non ci sono dubbi sul fatto che la Roche debba essere chiamata a risarcire i danni (almeno quei materiali) provocati dalla nube tossica uscita dall'ICMESA di Meda. La Regione Lombardia si è costituita parte civile. Alcune associazioni di categoria hanno già fatto altrettanto. La Roche si è profusa in queste ultime settimane in dichiarazioni piene di buona volontà, che hanno avuto più il sapore di una mossa propagandistica che di una reale volontà a risanare i danni. I sindacati milanesi sono dell'opinione che sia lo Stato in prima persona a intervenire in questa situazione, avveduto come prima preoccupazione quella di garantire, nel minor tempo possibile ed evitando sprechi e speculazioni, la ripresa economica e sociale della zona colpita.

« L'obiettivo principale del movimento sindacale resta la ripresa socio-economica della zona. « La ripresa produttiva - dice il documento - è l'obiettivo centrale del movimento sindacale lombardo e per far fronte alle prime necessità. Il bilancio dei danni economici rischia di superare anche questa cifra. Lo Stato con il peso della sua autorità convochi quindi la Roche, proprietaria della Givaudan e, attraverso questa società, dell'ICMESA, per avviare con la multinazionale del farmaco e la discussione di merito relativa ai danni. »

« L'obiettivo principale del movimento sindacale resta la ripresa socio-economica della zona. « La ripresa produttiva - dice il documento - è l'obiettivo centrale del movimento sindacale lombardo e per far fronte alle prime necessità. Il bilancio dei danni economici rischia di superare anche questa cifra. Lo Stato con il peso della sua autorità convochi quindi la Roche, proprietaria della Givaudan e, attraverso questa società, dell'ICMESA, per avviare con la multinazionale del farmaco e la discussione di merito relativa ai danni. »

Dalla nostra redazione

MILANO 18. Tiosolfato di sodio (una sostanza farmacologicamente inerte) olio di vasellina, barbiturici e digiuno. Ecco una lista di prodotti che sono stati trovati in un lotto di terapia antidiabetica proposta da un gruppo di studiosi di Monaco (Repubblica federale tedesca) ed è da far risalire alla Roche, la ditta che ha fornito i prodotti. Il gruppo di studiosi è guidato dal professor Fara, presidente della commissione medica epidemiologica istituita dalla Regione Lombardia. Insomma, anche i « consigli » che da ogni parte del mondo arrivano, sono diventati per gli esperti italiani un problema serio. Si tratta di verificarli attentamente. E dopo magari si accerta che non sempre sono al tutto disinteressati. Se invece è un'ottima occasione di studio. E a volte il cinema è ben mascherato dal fatto che il sindaco si incontra con il prefetto, per richiedere alcune richieste non escluse vi siano altri interessi non proprio pacifici.

« Il problema degli alloggi si è già operato un controllo su tutti i grossi proprietari di case e sulle società immobiliari. L'obiettivo è di recuperare quanti più appartamenti è possibile per sistemare le famiglie, sia di Meda che di Seveso, ora ospiti della residenza Leonardo di Vico di Bruzzano del Mto del di Assago. Trattative sono in corso. Una decina di appartamenti sono già stati individuati. Il proprietario non ha convenuto di renderli immediatamente disponibili (in caso contrario si sarebbe giunti alla requisizione). »

« La nube alla diossina ha gettato lo sconquasso in una zona che fino al 10 luglio scorso era considerata ricca e prospera. Al dramma delle famiglie evasuate - un dramma che si fa più acuto man mano che i tempi di bonifica del territorio inquinato si fanno più lunghi e in-

« La nube alla diossina ha gettato lo sconquasso in una zona che fino al 10 luglio scorso era considerata ricca e prospera. Al dramma delle famiglie evasuate - un dramma che si fa più acuto man mano che i tempi di bonifica del territorio inquinato si fanno più lunghi e in-

Oggi alla « Mangiagalli » altri 4 aborti terapeutici

Probabilmente nella mattinata di domani saranno sottoposte all'intervento alla clinica ginecologica Mangiagalli di Milano, le quattro donne provenienti da Seveso in attesa di interrompere la loro gravidanza. Esse hanno già avuto il parere favorevole dello psichiatra, dott. Frattoni.

Bianca Mazzoni

MILANO 18. « In nome degli esperti e dei loro qualifiche il dott. Rosini ha affermato che sarà in grado di comunicarci, per quanto riguarda la prima commissione, la settimana prossima. Fra tre o quattro giorni infatti egli ha fissato una riunione degli esperti si- »

Non è vero che prendono pensione e stipendio

« Il problema degli alloggi si è già operato un controllo su tutti i grossi proprietari di case e sulle società immobiliari. L'obiettivo è di recuperare quanti più appartamenti è possibile per sistemare le famiglie, sia di Meda che di Seveso, ora ospiti della residenza Leonardo di Vico di Bruzzano del Mto del di Assago. Trattative sono in corso. Una decina di appartamenti sono già stati individuati. Il proprietario non ha convenuto di renderli immediatamente disponibili (in caso contrario si sarebbe giunti alla requisizione). »

In molte caserme pessime le condizioni igieniche

« Il problema degli alloggi si è già operato un controllo su tutti i grossi proprietari di case e sulle società immobiliari. L'obiettivo è di recuperare quanti più appartamenti è possibile per sistemare le famiglie, sia di Meda che di Seveso, ora ospiti della residenza Leonardo di Vico di Bruzzano del Mto del di Assago. Trattative sono in corso. Una decina di appartamenti sono già stati individuati. Il proprietario non ha convenuto di renderli immediatamente disponibili (in caso contrario si sarebbe giunti alla requisizione). »

Troppa gente non ha potuto andare in vacanza

« Il problema degli alloggi si è già operato un controllo su tutti i grossi proprietari di case e sulle società immobiliari. L'obiettivo è di recuperare quanti più appartamenti è possibile per sistemare le famiglie, sia di Meda che di Seveso, ora ospiti della residenza Leonardo di Vico di Bruzzano del Mto del di Assago. Trattative sono in corso. Una decina di appartamenti sono già stati individuati. Il proprietario non ha convenuto di renderli immediatamente disponibili (in caso contrario si sarebbe giunti alla requisizione). »

Casa e affitti

« Il problema degli alloggi si è già operato un controllo su tutti i grossi proprietari di case e sulle società immobiliari. L'obiettivo è di recuperare quanti più appartamenti è possibile per sistemare le famiglie, sia di Meda che di Seveso, ora ospiti della residenza Leonardo di Vico di Bruzzano del Mto del di Assago. Trattative sono in corso. Una decina di appartamenti sono già stati individuati. Il proprietario non ha convenuto di renderli immediatamente disponibili (in caso contrario si sarebbe giunti alla requisizione). »

Perché non si incrinano i rapporti di amicizia con la RDT

« Il problema degli alloggi si è già operato un controllo su tutti i grossi proprietari di case e sulle società immobiliari. L'obiettivo è di recuperare quanti più appartamenti è possibile per sistemare le famiglie, sia di Meda che di Seveso, ora ospiti della residenza Leonardo di Vico di Bruzzano del Mto del di Assago. Trattative sono in corso. Una decina di appartamenti sono già stati individuati. Il proprietario non ha convenuto di renderli immediatamente disponibili (in caso contrario si sarebbe giunti alla requisizione). »

Ringraziamento questi lettori

« Il problema degli alloggi si è già operato un controllo su tutti i grossi proprietari di case e sulle società immobiliari. L'obiettivo è di recuperare quanti più appartamenti è possibile per sistemare le famiglie, sia di Meda che di Seveso, ora ospiti della residenza Leonardo di Vico di Bruzzano del Mto del di Assago. Trattative sono in corso. Una decina di appartamenti sono già stati individuati. Il proprietario non ha convenuto di renderli immediatamente disponibili (in caso contrario si sarebbe giunti alla requisizione). »

Non è vero che prendono pensione e stipendio

« Il problema degli alloggi si è già operato un controllo su tutti i grossi proprietari di case e sulle società immobiliari. L'obiettivo è di recuperare quanti più appartamenti è possibile per sistemare le famiglie, sia di Meda che di Seveso, ora ospiti della residenza Leonardo di Vico di Bruzzano del Mto del di Assago. Trattative sono in corso. Una decina di appartamenti sono già stati individuati. Il proprietario non ha convenuto di renderli immediatamente disponibili (in caso contrario si sarebbe giunti alla requisizione). »

In molte caserme pessime le condizioni igieniche

« Il problema degli alloggi si è già operato un controllo su tutti i grossi proprietari di case e sulle società immobiliari. L'obiettivo è di recuperare quanti più appartamenti è possibile per sistemare le famiglie, sia di Meda che di Seveso, ora ospiti della residenza Leonardo di Vico di Bruzzano del Mto del di Assago. Trattative sono in corso. Una decina di appartamenti sono già stati individuati. Il proprietario non ha convenuto di renderli immediatamente disponibili (in caso contrario si sarebbe giunti alla requisizione). »

Non è vero che prendono pensione e stipendio

« Il problema degli alloggi si è già operato un controllo su tutti i grossi proprietari di case e sulle società immobiliari. L'obiettivo è di recuperare quanti più appartamenti è possibile per sistemare le famiglie, sia di Meda che di Seveso, ora ospiti della residenza Leonardo di Vico di Bruzzano del Mto del di Assago. Trattative sono in corso. Una decina di appartamenti sono già stati individuati. Il proprietario non ha convenuto di renderli immediatamente disponibili (in caso contrario si sarebbe giunti alla requisizione). »

In molte caserme pessime le condizioni igieniche

« Il problema degli alloggi si è già operato un controllo su tutti i grossi proprietari di case e sulle società immobiliari. L'obiettivo è di recuperare quanti più appartamenti è possibile per sistemare le famiglie, sia di Meda che di Seveso, ora ospiti della residenza Leonardo di Vico di Bruzzano del Mto del di Assago. Trattative sono in corso. Una decina di appartamenti sono già stati individuati. Il proprietario non ha convenuto di renderli immediatamente disponibili (in caso contrario si sarebbe giunti alla requisizione). »

Non è vero che prendono pensione e stipendio

« Il problema degli alloggi si è già operato un controllo su tutti i grossi proprietari di case e sulle società immobiliari. L'obiettivo è di recuperare quanti più appartamenti è possibile per sistemare le famiglie, sia di Meda che di Seveso, ora ospiti della residenza Leonardo di Vico di Bruzzano del Mto del di Assago. Trattative sono in corso. Una decina di appartamenti sono già stati individuati. Il proprietario non ha convenuto di renderli immediatamente disponibili (in caso contrario si sarebbe giunti alla requisizione). »

In molte caserme pessime le condizioni igieniche

« Il problema degli alloggi si è già operato un controllo su tutti i grossi proprietari di case e sulle società immobiliari. L'obiettivo è di recuperare quanti più appartamenti è possibile per sistemare le famiglie, sia di Meda che di Seveso, ora ospiti della residenza Leonardo di Vico di Bruzzano del Mto del di Assago. Trattative sono in corso. Una decina di appartamenti sono già stati individuati. Il proprietario non ha convenuto di renderli immediatamente disponibili (in caso contrario si sarebbe giunti alla requisizione). »

Non è vero che prendono pensione e stipendio

« Il problema degli alloggi si è già operato un controllo su tutti i grossi proprietari di case e sulle società immobiliari. L'obiettivo è di recuperare quanti più appartamenti è possibile per sistemare le famiglie, sia di Meda che di Seveso, ora ospiti della residenza Leonardo di Vico di Bruzzano del Mto del di Assago. Trattative sono in corso. Una decina di appartamenti sono già stati individuati. Il proprietario non ha convenuto di renderli immediatamente disponibili (in caso contrario si sarebbe giunti alla requisizione). »

Michele Urbano